



Paolo Boscuso in una immagine tratta da Flickr

- **L'ultimatum** scade nella nottata ma secondo le autorità locali non sarà comunque rispettato
- **Diplomazia** L'ambasciatore invia il console sul luogo del sequestro per seguire la vicenda

# Italiani rapiti in India

## Sospesa l'offensiva contro i ribelli maoisti

**L'ultimatum scade tra paura e speranza. Sono ore decisive per una positiva soluzione del rapimento in India di Paolo Boscuso e Claudio Colangelo, i due italiani rapiti da un gruppo maoista. Diplomazia in azione.**

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

L'ultimatum scade tra paura e speranza. Le pressioni su New Delhi hanno sortito un primo effetto. Che apre uno spiraglio alla speranza. Le operazioni contro i maoisti in Orissa sarebbero state bloccate in seguito alle richieste avanzate dai sequestratori dei due italiani Paolo Boscuso, 54 anni, e Claudio Colangelo, 61 anni. Lo scrive il sito *Odishato-*

*day.com* citando funzionari del ministero dell'Interno che precisano tuttavia che «non c'è stato un ordine formale alle forze paramilitari impegnate in tali operazioni». I ribelli maoisti che hanno rapito i due turisti italiani hanno anche chiesto il rilascio di guerriglieri. Le autorità dello Stato indiano di Orissa ritengono che l'ultimatum posto dai maoisti nell'audio messaggio in cui rivendicano il rapimento dei nostri due connazionali «non può valere più dopo la disponibilità manifestata dal *chief minister* Naveen Patnaik».

**ULTIMATUM SCADUTO**

Il console generale italiano a Kolkata (ex Calcutta), Joel Melchiori, è arrivato ieri a Bhubaneswar, in Orissa,

da dove mantiene i contatti con le autorità statali locali sulla possibile rapida soluzione del sequestro di Boscuso e Colangelo. «Le cose sembrano bene avviate - dice - ed abbiamo apprezzato il gesto di disponibilità del "chief minister" (Naveen) Patnaik nei confronti delle richieste dei maoisti».

La diplomazia è in movimento. Siamo in stretto contatto con tutte le autorità dell'Orissa. Hanno fatto un appello invitando i maoisti a rilasciare i nostri connazionali al più presto», rimarca l'ambasciatore italiano a New Delhi, Giacomo Sanfelice, ai microfoni di *SkyTg24*. «Allo stesso tempo hanno offerto una trattativa sui punti che loro hanno richiesto e ritengono che l'offerta pubblica di trattativa, l'invito al negoziato, di fatto risponda all'ultimatum e si attendono che la scadenza sia sostanzialmente rinviata». «In India vengono ogni anno tanti turisti italiani ed europei», i casi di mancanza di rispetto nei confronti delle popolazioni locali «sono casi isolati», rileva ancora l'ambasciatore, rispondendo ad una domanda di *Sky Tg24* sull'accusa di trattare «le popolazioni locali come scimmie» mossa dai guerriglieri maoisti ai turisti italiani ed europei. Ci sono comunque delle «aree remote» nelle quali «noi sconsigliamo di andare», ha aggiunto il diplomatico. «Siamo



Claudio Colangelo in viaggio